

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 18 DELL'ADUNANZA DEL 14 APRILE 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Alessandro Graziani, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetere.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere esprime la propria soddisfazione e il proprio ringraziamento a tutti i Consiglieri per l'ottimo esito dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2010 e del bilancio preventivo per l'anno 2011. Esprime, tra l'altro, un particolare saluto e manifesta il proprio apprezzamento per i Colleghi Revisori dei Conti Avv.ti Alberto Palattella e Romeo Brunetti, i quali si sono dichiarati disponibili ad una eventuale sostituzione nell'incarico, e per gli Avv.ti Vincenza Di Martino, Mario Guido e Luigi Mannucci, confermati dall'Assemblea, per il lavoro svolto in questi anni. Agli stessi augura buon lavoro unitamente ai due nuovi Colleghi nominati, Avv.ti Claudio Berliri e Gianni Di Matteo.

Il Presidente interviene ringraziando a sua volta tutti i Revisori dei Conti che hanno dedicato il loro impegno al Consiglio ed augura buon lavoro ai due nuovi Colleghi nominati. Ringrazia, altresì, il Consigliere Tesoriere per l'eccezionale lavoro svolto con capacità e competenza.

- Il Consigliere Tesoriere comunica che l'Avv. Francesco Paolantonio ha chiesto di par fare della Commissione "Difensori d'Ufficio".

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente.

- Il Consigliere Tesoriere, unitamente all'Avv. Nicola Colavita, Vicario della Commissione Convenzioni e Agevolazioni, esaminata la seguente proposta di convenzione e, constatata la bontà di tale offerta, propone di selezionare le seguenti aziende:

Servizi Vari:

- Sporting Club Due Ponti;
- Casa d'abbigliamento Trussardi.

Il Consigliere Tesoriere riferisce che sono in corso di esame ulteriori proposte che verranno successivamente integrate, previa valutazione della Commissione consiliare.

Il Consiglio prende atto e approva.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce che è pervenuto dall'Università degli Studi di Parma l'invito a partecipare al convegno sul tema "La proprietà industriale dopo il D.Lgs. n. 131/2010: Nuovi strumenti e opportunità per le imprese italiane" che si terrà il 20 aprile p.v. presso il C.N.E.L. di Roma in Via Davide Lubin n. 2.

Riferisce, inoltre, che non potrà partecipare all'evento per precedenti impegni.
Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Alessandro Signoretti, Segretario Provinciale Sindacato Italiano Specialisti in Medicina Legale e delle Assicurazioni –Sezione Romana- pervenuta in data 13 aprile 2011, con la quale lo ringrazia, anche a nome del Sindacato, per aver partecipato all'Assemblea Annuale tenutasi il 31 marzo scorso.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Romano Zipolini, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lucca, pervenuta in data 12 aprile 2011, con la quale dichiara di apprezzare il dialogo instaurato dall'Ordine romano con gli altri Ordini forensi in materia di Media-conciliazione e di aver partecipato, con una nutrita delegazione, alla manifestazione romana aderendo all'astensione dalle udienze.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Marco Cardia, Antonio Caparrotta, Antonella Consolo, Monica Coscia, Mara Di Giannantonio, Loredana Elia, Francesco Domenico Ferraro, Massimo Mamprin, Ilaria Mistretta, Stefania Nunziante, Silvia Paletti, Andrea Panzarola, Giorgia Picuti, Alice Vietri,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, in assenza del Consigliere Segretario, riferisce sulla nota del Dott. Salvatore Sfrecola, Presidente di Sezione della Corte dei Conti –Procura Regionale per il Lazio– pervenuta in data 5 aprile 2011, con la quale chiede il patrocinio dell'Ordine per il convegno sul tema “La Corte dei Conti nell'età del Federalismo”, che si terrà il prossimo 28 aprile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università “Lumsa”.

Il Consiglio concede il patrocinio richiesto. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere, in assenza del Consigliere Segretario, riferisce sulla nota dell'Avv. Renato Marini, co-difensore del Consiglio unitamente al Prof. Avv. Lucio Moscarini nel giudizio promosso dall'Avv. (omissis) nei confronti del Consiglio stesso, con la quale comunica l'estinzione, ai sensi dell'art. 309 c.p.c., della causa avanti alla Corte di Appello di Roma, R.G. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce che nella mattinata odierna è intervenuto al convegno sul tema “A dieci anni dal decreto legislativo 231/2001” tenutosi in Campidoglio presso la Sala della Protomoteca. La Sala era stracolma e gli argomenti trattati sono stati interessantissimi: ha svolto la sua relazione rin-

graziando –anche a nome dell’intero Consiglio- gli organizzatori, in particolare il Prof. Alfonso Maria Stile, sia per l’invito, sia per lo sviluppo di tematiche importantissime per la formazione professionale. Erano presenti moltissimi colleghi romani.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull’ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio relativamente alla Media-conciliazione. L’ordinanza ha una grande valenza politica, pur essendo il provvedimento di portata interlocutoria, mancando ancora lo scrutinio di legittimità costituzionale.

Riferisce che -al di là di chi ha proposto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio- le eccezioni di incostituzionalità, ivi segnalate, sono le stesse da sempre contestate anche dal Consiglio sia nelle sue comunicazioni ai colleghi, sia nei comunicati stampa sui media primo fra tutti l’intervento con l’acquisto di una pagina del quotidiano “Il Messaggero” lo scorso mese. La cosa importante è che l’ordinanza statuisce espressamente la funzione di rappresentatività dell’Avvocatura, e che non appare così scontata la posizione dell’Organismo Unitario dell’Avvocatura Italiana, la legittimità attiva –in sede di giudizio- della stessa, è stata rimandata all’ulteriore fase istruttoria e di merito. Tale è l’ordinanza, e non sentenza, come erroneamente riferito questa mattina alla manifestazione al Cinema Adriano e ciò significa che bisognerà, ovviamente, attendere la sacrale decisione della Consulta. Altrettanto importante è il rilievo che il T.A.R. ha dato al ruolo degli Ordini, riguardo la rappresentatività degli avvocati, indicando l’Istituzione locale quale portatrice dell’interesse della categoria ridimensionando, allo stato, anche il ruolo dell’O.U.A. al quale va, comunque, ascritto il merito di aver dato impulso al ricorso e di aver raggiunto, finalmente, un risultato positivo dopo tanti, purtroppo, ripetuti insuccessi.

Il Presidente sostiene che tale decisione ha, comunque, una portata mediatica perchè getta ulteriore incertezza sulla validità dell’istituto creato con legge, incertezza –sicuramente- che non produce effetti positivi per i rappresentanti politici.

Il Presidente, inoltre, riferisce che –essendo intervenuto anche al Seminario sulla Media-conciliazione dell’Associazione Nazionale Magistrati- è rimasto favorevolmente stupito dal fatto che non tutti i magistrati siano favorevoli alla Media-conciliazione, anzi ha colto l’occasione, in quella sede, per chiedere al Presidente Palamara una presa di posizione forte, di vicinanza con l’Avvocatura, per cercare correttivi alle abissali lacune che la legge sulla Media-conciliazione fa emergere in modo palese. Per quanto riguarda la manifestazione di stamane al Cinema Adriano, il Presidente ha apprezzato il fatto che ivi –finalmente- vi sia stato un piano istituzionale, con tutte le cariche dell’Avvocatura presenti sul palco (C.N.F., O.U.A., grandi Ordini, Unioni) diversamente da come fu al Teatro Capranica dove, invece, è stata svolta una manifestazione assolutamente indirizzata ad istanze di un’unica associazione forense romana che, a detta di tutti, ha strumentalizzato quell’evento. Ricorda il Presidente che al Capranica la presenza di avvocati romani era di irrilevante misura, mentre all’Adriano, oltre molti colleghi campani, pugliesi e toscani, vi era una nutrita rappresentanza del Foro di Roma. Aggiunge il Presidente che tutti e tre i Presidenti degli Ordini forensi presenti (Roma, Milano e Napoli) hanno manifestato istanze conformi, ribadendo la necessità di mantenere unita l’Avvocatura, chiedendo che si superi lo sterile dualismo portatore di inesistenti risultati tra O.U.A. e C.N.F. ed insistendo perchè si continui in battaglie tecnico-giuridiche per evidenziare le lacune normative della Media-conciliazione, abbandonando definitivamente lo strumento dell’astensione che, oltre ad essere inutile, dà un’immagine dell’Avvocatura distorta e ripiegata corporativamente su se stessa agli occhi dell’opinione pubblica. Il Presidente informa il Consiglio di aver attaccato fortemente l’assenza della Politica e i pochi parlamentari presenti all’Adriano si sono distinti solo per le solite banalità e, anzi, per aver litigato tra maggioranza e opposizione ricevendo, peraltro, sonori fischi dalla platea degli avvocati presenti. Tuttavia, nell’aria, si è sentito (ancora) il dualismo Organismo Unitario

dell'Avvocatura Italiana/Consiglio Nazionale Forense, e –come al solito- si è sentita la spaccatura – evidente e soprattutto strumentalizzata dallo stesso Presidente dell'O.U.A., Avv. Maurizio de Tilla- esistente nell'Ordine di Roma. Che il Presidente dell'O.U.A. faccia i complimenti a Mauro Vaglio, il quale lo scorso anno ha votato contro il contributo all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, è da ritenere quantomeno singolare e addirittura grottesco per la sua contraddittorietà.

Il Presidente, comunque, si dispiace che questioni interne all'Ordine di Roma siano sterilmente e polemicamente strumentalizzate, e –soprattutto- vengano divulgate senza nessun limite e senza nessuna obiettività: voler raccogliere il successo o l'applauso facile in quel modo, senza provare a trovare soluzioni, è assolutamente puerile.

Vieppiù, il Presidente, senza voler riaprire nessuna polemica, ricorda che l'Ordine di Roma all'unanimità ha votato lo scorso mese contro il ripristino del contributo all'O.U.A., e nessun Consigliere –nemmeno il Consigliere Vaglio- ha inteso proporre di rimettere all'ordine del giorno dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio la proposta, ai colleghi romani, di rientro dell'Ordine di Roma nell'O.U.A. Quindi, conclude il Presidente, tale ricerca di strumentalizzazione tra la minoranza e la maggioranza dell'Ordine di Roma, utilizzando il Presidente de Tilla dell'O.U.A., è da valutarsi assolutamente fuori luogo, priva di pregio e, soprattutto, di assoluto disinteresse per gli avvocati romani che, anche all'Adriano, non superavano le duecento/duecentocinquanta unità su oltre ventiduemila iscritti.

Il Presidente ribadisce che la battaglia contro la Media-conciliazione è stata posta in essere dall'Ordine di Roma sin da marzo dello scorso anno (vedi delibera del 22 aprile 2010) ed è stata riaffermata anche al Congresso di Genova e con altre mille iniziative successive.

La costituzione dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine di Roma, poi, è l'ulteriore prova di come si sia difesa la figura dell'avvocato nella mediazione, valorizzando il ruolo della nostra categoria quale unica in grado di avere quelle cognizioni tecnico-giuridiche per affrontare tematiche proprie di questo Istituto garantendo al cittadino/utente tutela, equilibrio e competenza.

Il Presidente ricorda anche il suo intervento con l'intervista sul quotidiano "Il Messaggero" dove ha deliberatamente e palesemente attaccato gli Organismi privati che hanno fiutato il business della mediazione asservendosi al Ministero e al Ministro Alfano. Quindi l'Ordine di Roma, in questa battaglia, non è secondo a nessuno, nè all'O.U.A. nè ad altri.

Il Presidente propone, comunque, di raccogliere un parere di un costituzionalista autorevole per valutare l'opportunità e la legittimità di un intervento dell'Ordine di Roma nel procedimento pendente, ormai, avanti alla Corte Costituzionale. L'Ordine di Roma ha, comunque, una forza autonoma per poter agire in tal senso ed è importante prendere una decisione anche in considerazione dei termini perentori per concretizzare tale intervento. Detti termini dovrebbero essere di venti o trenta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza del T.A.R.

Il Consigliere Tesoriere e i Consiglieri Arditi di Castelvetere, Fasciotti, Graziani e Rossi si associano a quanto affermato dal Presidente, condividendone e apprezzandone il contenuto.

Il Consigliere Condello prende la parola e riferisce in relazione alla menzione fatta al Regolamento approvato dall'Ordine, dichiarata illegittima dall'ultima circolare del Ministero: propone di impugnare la circolare che ha dichiarato l'illegittimità, ovvero di cambiare la clausola, ovvero lasciare quella clausola e attendere la dichiarazione di legittimità e impugnare.

Il Presidente propone di non modificare alcunchè e impugnare la circolare, dando mandato all'uopo a un collega amministrativista di primo livello.

Il Consigliere Nesta si associa al Presidente e consiglia anch'esso di impugnare la circolare immediatamente.

I Consiglieri Graziani e Rossi condividono l'iniziativa di nominare un Collega esperto e autorevole in diritto amministrativo.

Il Consigliere Vaglio si dispiace che il Presidente abbia riportato sul piano personale alcune questioni. Tecnicamente, tenuto conto del fatto che non è ancora depositato il Regolamento, propone di integrarlo con le altre clausole dallo stesso indicate e di impugnare la circolare immediatamente.

Il Consigliere Vaglio, prende atto che nonostante le affermazioni di facciata, il Presidente continua a mettere sul piano personale anche una questione così importante come l'illegittimità della Media-conciliazione. Su questo piano il Consigliere Vaglio non intende instaurare alcuna discussione poichè ognuno si impegna con le proprie forze e i propri strumenti a favore dei colleghi. Il Consiglio, per rendere un servizio ai cittadini e ai colleghi, dovrebbe inserire tutte le clausole proposte dai Consiglieri Di Tosto e Vaglio nella scorsa adunanza. Ritiene che il Consiglio deve impugnare la circolare ministeriale e l'eventuale diniego di approvazione del nostro Regolamento da parte del Ministero. Rileva, però, che oggi il Regolamento è monco e non tutela a sufficienza i cittadini. Del resto, senza approvazione dei tre punti di cui sopra, non si rende inefficace la mediazione; infatti, è necessario prevedere anche che se chi riceve l'istanza non risponde nel termine indicato, l'Organismo rilascia verbale negativo. Inoltre, gli altri punti da integrare sono i seguenti:

- rilascio di verbale negativo, senza spese, quando la parte dichiara che la mediazione è costituzionalmente illegittima e che non aderisce alla procedura;
- difesa tecnica obbligatoria dell'avvocato.

Il Consigliere Di Tosto riferisce che il risultato del ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio è soddisfacente e importante, si complimenta con se stesso per essere stato uno dei proponenti. Insiste nell'inserimento di una clausola relativa alla possibilità di un verbale negativo (e/o rinuncia della parte attrice), come richiesto dallo stesso nell'adunanza che si occupò della Media-conciliazione.

Il Presidente ribadisce di non voler incardinare polemiche sterili e non intende rispondere al Consigliere Vaglio sulla sua doglianza fatta in ordine al "piano personale".

Prende la parola il Consigliere Condello ricordando ai Consiglieri Vaglio e Di Tosto che le proposte che oggi intendono ribadire sono state ampiamente discusse nell'adunanza precedente e, se non accolte, lo si deve al fatto che –appunto- non sono accoglibili, in quanto in contrasto con il dettato legislativo che, vogliano o non vogliano i Consiglieri Vaglio e Di Tosto, è oggi vigente e deve essere rispettato.

Il Presidente, a questo punto, propone da un lato di richiedere il parere circa l'opportunità, l'ammissibilità e la necessità per intervenire nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale, nominando il Prof. Avv. Romano Vaccarella, dall'altro propone di impugnare la circolare ministeriale che dichiara illegittima la clausola cennata dal Consigliere Condello, nominando gli Avv.ti Piero d'Amelio e Federico Tedeschini, nonchè di acquistare nuovamente una pagina del quotidiano "Il Messaggero" per spiegare ai colleghi, ai cittadini, all'opinione pubblica tutta, di quanto scaturente dall'ordinanza del T.A.R. sopra richiamata.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente e delibera di incaricare il Prof. Avv. Romano Vaccarella, con studio a Roma, in Corso Vittorio Emanuele II n. 269, per acquisire un parere circa l'opportunità e l'ammissibilità di intervenire nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale e nomina gli Avv.ti Piero d'Amelio e Federico Tedeschini, con studio in Roma, Via della Vite n. 7, eleggendo domicilio presso l'Avv. Piero d'Amelio, per l'impugnazione della circolare che dichiara inammissibile la clausola relativa alla possibilità di un verbale negativo (e/o rinuncia della parte attrice). Delega il Consigliere Segretario e il Consigliere Condello di contattare urgentemente i Colleghi Vaccarella, d'Amelio e Tedeschini per il conferimento dell'incarico.

- Il Presidente, con riferimento alla comunicazione del 15 marzo scorso relativa alla missione presso la Law Society scozzese, invita i Consiglieri a segnalare la loro disponibilità a partecipare indi-

cando al Consigliere Tesoriere i nomi dei colleghi che rappresenteranno l'Ordine di Roma.

Il Consiglio prende atto delegando il Consigliere Tesoriere a indicare i partecipanti alla trasferta internazionale.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere riferisce che –ancora una volta- il Consigliere Vaglio, quale relatore a un convegno organizzato da lui stesso (o da qualche associazione, comunque a lui riferibile) al Teatro Manzoni, ha riferito –pur dovendo solo parlare di argomenti per la formazione professionale- questioni relative al Consiglio dell'Ordine, parlando di fatti e circostanze in alcun modo rispondenti al vero. Di questo il Consigliere Tesoriere è venuto a conoscenza da parte di un collega che ha riferito la circostanza, peraltro dettagliando l'episodio pur chiedendo di non venire coinvolto.

Il Consigliere Vaglio chiede che gli venga riferito il nome di questo collega, e contesta la circostanza.

Il Consigliere Rossi riferisce che tale notizia è arrivata anche a lei, ribadendo che non si tratta della prima volta.

Il Presidente chiede di chiudere tale inutile discussione, non essendo provabile quanto sopraindicato e rilevando che si tratta dell'ennesima volta che il Consiglio è costretto ad ascoltare vicende “de relato” di questo genere, quindi ordina procedersi oltre.

Il Consiglio prende atto.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Visita del Dott. Vincenzo Geraci, Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione e Responsabile degli eventi del Centenario del Palazzo di Giustizia

- Il Presidente esprime il proprio sincero apprezzamento per la visita del Dott. Vincenzo Geraci. Manifesta, ancora, il suo compiacimento per il rinnovato rapporto tra i Magistrati della Corte di Cassazione e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma: questa collaborazione è fonte per lo stesso di grande gioia.

Il Consigliere Cipollone si dichiara felicissimo di questo incontro: da sempre ha apprezzato l'equilibrio e la cultura del Consigliere Vincenzo Geraci, che lo stesso definisce “aspirante Avvocato”, di siciliana origine che manifesta nella purezza del suo spirito e nelle grandi virtù.

Il Consigliere Cipollone intende donare al Consigliere Geraci il libro di cui è autore, dal titolo “La Commedia Antica”.

Prende la parola il Consigliere Tesoriere che ricorda –e ribadisce- al Consigliere Geraci la stima di cui gode nell'Avvocatura tutta, dalla quale è considerato un punto di riferimento.

Il Consigliere Geraci ringrazia e tiene a far sentire a tutto il Consiglio la propria commozione per questa attenzione che il mondo dell'Avvocatura gli tributa. Conferma quanto detto dal Consigliere Cipollone –e cioè che ha sempre avuto il desiderio di diventare Avvocato- ed è per questo che si sente vicino alla categoria forense. Egli intende far presente di essersi sempre speso perchè il Consiglio dell'Ordine continuasse ad avere sede all'interno del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, perchè ciò dà lustro ed eleganza all'intero mondo giuridico, trattandosi del Consiglio dell'Ordine “della Capitale” d'Italia. Ricorda di aver avuto uno scontro professionale con l'Avv. Paolo Seminara, tantissimi anni fa, episodio rispetto al quale era stato preso da grande paura stante la bravura dell'Avvocato. In

quell'occasione il suo superiore gli riferì: “non devi aver paura degli Avvocati bravi, devi aver paura degli Avvocati non bravi”. Termina esprimendo la convinzione che è, appunto, “l'Avvocato bravo che fa il Giudice bravo”.

Il Consiglio plaude al Dott. Vincenzo Geraci e tutti i Consiglieri si associano ai ringraziamenti allo stesso rivolti dal Presidente, dal Consigliere Cipollone e dal Consigliere Tesoriere.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 14 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa – Sezione territoriale Roma - del convegno a titolo gratuito “Neurodiritto: L'Influenza delle Neuroscienze sul Diritto” – del 5 maggio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Civile di Roma del convegno a titolo gratuito “Le nuove tecnologie al servizio della Giustizia: il Processo Telematico e la Posta Elettronica Certificata” – del 21 aprile 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del “Centro Studi Politici CRITICALIA del convegno a titolo gratuito “La Globalizzazione del Diritto” – del 27 aprile 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 8 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'U.E.R. - Università Europea di Roma – del convegno a titolo gratuito “Il settore finanziario tra esigenze di mercato e protezione dei consumatori” - del 19 maggio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 5 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'U.E.R. - Università Europea di Roma – del convegno a titolo gratuito “Accesso ai contenuti audiovisivi e strategie

d'impresa nello scenario della comunicazione multimediale” del 13 maggio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università Carlo Cattaneo – Università LUMSA – CIRGIS – Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche – del convegno a titolo gratuito “Diritto e Gestione delle Biotecnologie” del 20 aprile 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Magistrati della Corte dei Conti – Gruppo Rinnovamento - del convegno a titolo gratuito “La Corte dei Conti nell'età del Federalismo” – del 28 aprile 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il seminario suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 11 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Associato Sinisi, Ceschini, Mancini & Partners della attività formativa “Attività di studio ed aggiornamento professionale ai sensi dell'art. 4 com.1 e) del regolamento Cnf13/07/2007” – dal 15 maggio al 6 ottobre 2011 che si svolgerà in cinque mesi, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'attività formativa suindicata.

- In data 11 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Astolfo Di Amato e Associati, Studio Legale Enrica Folino, Studio Legale Fabrizio Matteoni, Studio Legale Gianfranco Passaretti “Rapporto tra Economia e Diritto – Posizione di garanzia degli Amministratori – la Cancellazione delle Società – La Mediazione” – 18 aprile 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per l'attività formativa suindicata.

- In data 13 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università LUISS Guido Carli – Avvocatura Generale dello Stato – Società Italiani degli Avvocati Amministrativi - del

seminario “Corso problemi attuali sul Diritto dell’Energia” - 9 e 23 maggio 2011 che si svolgerà in due giornate, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “Il procedimento Amministrativo: dalla l. 241/90 alle leggi 69/09 e 104/10. Profili teorici e attuativi” - 23-24-25 giugno 2011 che si svolgerà in tre giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice” 13 – 14 - 15 giugno 2011 che si svolgerà in tre giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 4 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “Il nuovo regolamento dei contratti (d.P.R. 207/2010) nel settore delle opere pubbliche” - 13 – 14 - 15 giugno 2011 che si svolgerà in tre giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “Master in Diritto Penale della Pubblica Amministrazione” – 3/4/5/6 e 7 ottobre 2011 che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 27 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “Il Giudizio di Cognizione Ordinaria” – 3/4 e 5 ottobre 2011 che si svolgerà in tre giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “Master in Redazione di Atti e Ricorsi Amministrativi” dal 24 al 28 ottobre 2011 che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 36 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “Master sul Regime delle Responsabilità nelle Amministrazioni Pubbliche” dal 10 ottobre 2011 9 novembre 2011 che si svolgerà in sei giornate, della durata di 36 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. - del seminario “Master in Teoria e Pratica dei Contratti Pubblici” – dal 10 ottobre 2011 al 17 dicembre 2011 che si svolgerà in diciotto giornate, della durata di 105 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 8 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della DirittoItalia.it S.r.l. - Scuola di Formazione Giuridica “Luigi Graziano” - del seminario “Il nuovo regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici emanato con d.p.r. n. 207 del 5 ottobre 2010” – 28 aprile e 13 maggio 2011 che si svolgerà in due giornate, della durata di 12 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 12 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della FeDerSerD – Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze - del seminario “La Responsabilità nei Ser.T” – dal 16 maggio al 18 maggio 2011 che si svolgerà in tre giornate, della durata di 14 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 14 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Laboratorio Forense - del convegno “Il Diritto del Lavoro dopo la Legge 183/2010 c.d. collegato lavoro” – del 5 maggio 2011 che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 12 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" - del seminario "Corso di Perfezionamento in Diritto Penale" – dal 12 maggio al 30 giugno 2011 che si svolgerà in otto giornate, della durata di 25 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 14 aprile 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" - del seminario "Corso di Perfezionamento in Diritto Civile" – dal 12 maggio al 30 giugno 2011 che si svolgerà in otto giornate, della durata di 25 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 marzo 2011 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Culturale Forense Romana" - del seminario "Corso in Criminologia" – dal 15 aprile al 13 maggio al 2011 che si svolgerà in cinque giornate, della durata di 20 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 20 (venti) crediti formativi per il seminario suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche il nominativo del richiedente non ammesso al patrocinio a spese dello Stato.

Audizione Avv. (*omissis*) – revoca iscrizione

- Il Consigliere Barbantini svolge la relazione: "A seguito di un controllo è risultato che il Signor (*omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*) e iscritto nell'Albo degli Avvocati di Roma in data (*omissis*), non è mai stato iscritto all'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', nè –ovviamente- ha mai conseguito la laurea in Giurisprudenza, nè –conseguentemente- ha mai superato l'esame di abilitazione alla professione forense.

Gli atti relativi esistenti nel fascicolo iscrivzionale dello stesso, sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma. Il convocato, ancorchè raggiunto da rituale notificazione, non si è presentato.

Il Consiglio

- Astenuto il Consigliere Avv. Cipollone;

- Considerato che nell'adunanza del Consiglio del (*omissis*) è stata deliberata l'iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Roma, del Signor (*omissis*);

- Visto l'articolo 17 R.D.L. 1578/1933, nonché l'articolo 26 L. 15/1968 e l'articolo 6 D.P.R. 403/1998;

- Sentito il relatore Consigliere Avv. Barbantini;

delibera

di revocare l'iscrizione, con effetto immediato, del Signor (omissis), nato a (omissis) il (omissis).

- Il Consigliere Barbantini propone che, al di là della necessaria certificazione di legge, l'Ufficio Iscrizioni inviti l'iscrivendo nell'Albo degli Avvocati, a depositare il certificato del superamento dell'esame di abilitazione allo svolgimento della professione forense.

Il Consiglio approva.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 14)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 5)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 4)

(omissis)

Revoca delibera iscrizione del 5 gennaio 2011 (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 17)

(omissis)

Abilitazioni (n. 3)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 4)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 4)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 9)

(omissis)

Audizione dell'Abogado (omissis)

Il Consiglio

- Vista la domanda di iscrizione ex D.Lgs. 96/2001, presentata dall'Abogado (omissis);
- Vista la risposta fornita dalla richiedente;
- Considerato che la richiedente non ha fornito ulteriore documentazione rispetto a quella già depositata e che, pertanto, non risulta l'implementazione della sua esperienza professionale svolta nel Paese di provenienza;
- Udita la relazione del Consigliere Avv. Goffredo Maria Barbantini,
invita

l'Abogado (omissis) a comparire innanzi al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma -Palazzo di Giustizia- Piazza Cavour, il giorno 12 maggio 2011 alle ore 16.50, per essere sentita in merito alla suddetta istanza.

Avv. (omissis)

Il Consiglio

- vista l'istanza dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), fatta pervenire per il tramite del suo legale, in data 1° marzo 2011, con la quale chiede la reinscrizione nell'Albo degli Avvocati custodito da questo Consiglio dell'Ordine, assumendo di aver subito varie sanzioni disciplinari deliberate dal Consiglio in pendenza di giudizi penali dai quali, peraltro, veniva assolto;
- udita la relazione dei Consiglieri Avv.ti Barbantini e Fasciotti;
- considerato che nei confronti dell'Avv. (omissis), in data (omissis), è stato eseguito il provvedimento di radiazione dall'Albo degli Avvocati a seguito della decisione n.(omissis) emessa dal Consiglio il (omissis) e confermata dal Consiglio Nazionale Forense con decisione n. (omissis) del (omissis);
- considerato, inoltre, che l'art. 47 della L. 36/1934 prevede la possibilità di reinscrizione nell'Albo degli Avvocati del professionista radiato decorsi almeno cinque anni dal provvedimento e a condizione che, in tale lasso di tempo, il professionista stesso abbia mantenuto una "irreprensibile condotta

morale e politica” (il termine quinquennale è elevato ad anni sei in caso di condanna penale per delitti di particolare gravità);

- considerato, infine, che concorrono, per l'accoglimento dell'istanza dell'Avv. (omissis) tutti i requisiti previsti nel provvedimento del Consiglio del 18 febbraio 1993 in tema di reiscrizioni a seguito di sanzioni disciplinari;

- preso atto di quanto sopra;

delibera

di riscrivere nell'Albo degli Avvocati di Roma, l'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis);

dichiara

assorbite le seguenti sanzioni disciplinari, adottate prima della disposta radiazione e mai eseguite a causa della non esecutività delle relative statuizioni:

(omissis)

dispone

che i predetti fascicoli vengano posti agli atti.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Approvazione dei verbali nn. 16 e 17 delle adunanze del 7 e del 12 aprile 2011

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva i verbali nn. 16 e 17 delle adunanze del 7 e del 12 aprile 2011.

Organismo di Mediazione Forense di Roma: decisioni da assumere

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio che la procedura di bonifico delle spese di avvio della Mediazione (Euro 40,00) determina la necessità per le parti e per gli avvocati di recarsi in Banca con enorme perdita di tempo ed elevati costi (Euro 7,00).

Il Consigliere Condello propone di attivare, anche presso la sede del Tribunale, un sistema di pagamento a mezzo POS. Il sistema dovrebbe essere utilizzato anche per il pagamento delle indennità.

Questo sistema di pagamento consente di gestire le entrate direttamente dall'Ufficio Amministrazione del Consiglio, trattandosi di operazioni bancarie dirette sul conto corrente.

La Segreteria dell'Organismo procederà ad allegare la prima ricevuta del POS alla pratica di riferimento e a consegnare la seconda ricevuta alla parte.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio Amministrazione per gli adempimenti conseguenti.

Comunicazioni dei Consiglieri

- I Consiglieri Condello e Graziani riferiscono circa la riunione tenutasi mercoledì 13 aprile scorso, presso l'Avvocatura di Roma Capitale, promossa dall'On. Avv. Domenico Naccari e finalizzata alla sottoscrizione di un protocollo per promuovere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica in ambiti di più efficace collaborazione tra le Istituzioni della Corte di Appello di Roma, di Roma Capitale e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. All'incontro hanno partecipato anche lo stesso On. Avv. Naccari, la Dott.ssa Del Vecchio del Gabinetto del Sindaco, l'Avv. Magnanelli dell'Avvocatura Comunale nonché il Dott. Corasaniti e il Dott. Asaro, quali Referenti Informatici della Corte di Appello di Roma. Nell'occasione, è stata sottolineata l'opportunità di sviluppare, in modo coordinato, le

iniziative volte a favorire la più efficace organizzazione e fruibilità di servizi informatici e telematici dei rispettivi uffici a vantaggio dell'utenza e di avviare stabilmente una reciproca consultazione e un'efficace cooperazione organizzativa per individuare obiettivi e progetti comuni, mediante condivisione di dati e strutture. Tali obiettivi saranno trasfusi in un documento comune la cui stipula possa essere formalizzata entro la prima metà del prossimo mese di giugno, in occasione di un evento che costituisca un momento di confronto e di collaborazione tra le Istituzioni.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Fasciotti comunica che gli Avv.ti Antonio Di Salvio Reale e Alessandro Galli hanno chiesto di far parte della Commissione "Diritto di Famiglia, Minori e Immigrazione".

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio competente.

- Il Consigliere Graziani comunica di avere elaborato il manifesto informativo del servizio fornito dallo Sportello Giovani e chiede che venga stampato nonchè affisso nelle Sedi giudiziarie e in tutte le Sale Avvocati affinchè venga data adeguata comunicazione dell'utile attività svolta dallo Sportello stesso, gratuitamente fruibile da tutti i Colleghi.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nesta comunica di aver partecipato, nella qualità di relatore e portando i saluti del Consiglio in persona del Presidente Antonio Conte, il 7 aprile 2011 all'incontro di studio tenutosi presso l'Avvocatura Generale dello Stato, nella splendida cornice della Sala Vanvitelli, sul tema "Le professioni legali e il diritto dell'Unione Europea".

Il Convegno, organizzato dall'Associazione Italiana Giuristi Europei, in persona del Presidente Prof. Giuseppe Tesauo, Giudice della Corte Costituzionale e del Segretario Generale Avv. Prof. Paolo De Caterini, ha visto la partecipazione dell'Avvocato Generale dello Stato Avv. Francesco Caramazza, dell'Avv. Prof. Bruno Nascimbene (Ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università Statale di Milano), dell'Avv. Prof. Luigi Daniele (Ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), nonchè del Notaio Dott. Paolo Pasqualis del Consiglio Nazionale del Notariato e dell'Avv. Anselmo Barone del Foro di Roma.

Nel corso del Convegno, che ha destato notevole interesse tra i presenti, sono state approfondite, in particolare, le tematiche afferenti all'esercizio della professione legale in Europa, all'accesso, alla deontologia e alle Tariffe Professionali.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Rossi comunica di aver partecipato, lunedì 11 aprile scorso, alla riunione indetta dal Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Paolo de Fiore, per risolvere le problematiche relative alla perdurante richiesta, da parte di alcune Cancellerie, della nomina ex art. 102 c.p.p., al fine della consultazione, del deposito e della richiesta copie di atti processuali. All'esito dell'incontro, al quale hanno partecipato, oltre al Presidente de Fiore, il Dott. Figliolia, il Dott. Picazio, il Dott. Gentili, nonchè l'Avv. Fabrizio Merluzzi e l'Avv. Cinzia Gauttieri -Presidente e Vice Presidente della Camera Penale di Roma- nella quale è stato deciso che, per tutte le suddette attività, sarà sufficiente una delega rilasciata dall'avvocato al collega, al praticante avvocato o anche alla segretaria, purchè in originale e corredata da copia del documento di identità del delegante. Solo per gli atti del GIP (misure cautelari, incidente probatorio) non potranno essere delegati soggetti diversi da avvocati e praticanti. Le deleghe provenienti da colleghi di altro Foro saranno ritenute valide anche se trasmesse via fax o tramite e-mail.

Il Consiglio prende atto.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- Vista la richiesta formulata dall'Avv. (omissis), con istanza pervenuta in data 15 marzo 2011, in merito alla possibilità di utilizzare sulla carta intestata, sui biglietti da visita e sulle cartelline dello studio, il titolo di "Professore".

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso:

- che il R.D.L. 27 novembre 1933 –Legge Professionale- all'art. 34 prevede che possono essere iscritti nell'Albo Speciale i Professori Universitari di ruolo;
- che gli stessi possono esercitare la professione forense solo ove la libera docenza non venga esercitata in via esclusiva e a tempo pieno;
- che, pertanto, gli stessi possono utilizzare il titolo di "Professore".

Osservato:

- a) che è necessario fare riferimento alla prevalenza del tipo di attività svolta;
- b) che l'attività svolta presso la Scuola Universitaria è limitata all'insegnamento nel Master di formazione.

Ritenuto:

- 1) che, nel caso in esame, l'attività prevalente è quella di avvocato;
- 2) che la stessa non può essere cumulata a quella di professore a contratto presso l'Università,
esprime

parere nel senso di ravvisare elementi ostativi all'utilizzo del titolo di "Professore".

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 14 marzo 2011, in merito alla possibilità di apporre all'ingresso di uno "*studio professionale di amministrazioni condominiali*", posto sulla pubblica via, una targa ove verrebbero indicate "*separatamente*" le generalità dei professionisti e, per una migliore rappresentazione della fattispecie, allega un facsimile della targa in questione.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso:

- che dall'allegato, rappresentante il facsimile della targa, risulta che entrambi i nominativi verrebbero scritti sulla medesima targa, separati semplicemente da un ornamento grafico;
- che l'inserimento del nome del Dott. (omissis) di seguito a quello dell'Avv. (omissis) avrebbe un effetto decettivo nei confronti della clientela in quanto potrebbe ingenerare l'aspettativa che lo studio annoveri un ulteriore professionista;
- che l'art. 1 della Legge 23 novembre 1939, n. 1815 prevede la possibilità di unirsi in associazione per l'esercizio delle professioni o delle altre attività per cui sono abilitate o autorizzate (c.d. associazioni "interprofessionali") alle sole persone munite dei necessari titoli di abilitazione professionale, ovvero autorizzate all'esercizio di specifiche attività in forza di particolari disposizioni di legge (professioni c.d. "ordinistiche" o "protette"), e che dette associazioni debbono usare, nella denominazione del loro ufficio e nei rapporti coi terzi, esclusivamente la dizione di "studio tecnico, legale, commerciale, contabile, amministrativo o tributario", seguito dal nome e cognome, coi titoli professionali, dei singoli associati;

- che la professione di avvocato ricade anche nell'ambito di applicazione della suddetta legge, mentre non è dato capire dal tenore della richiesta se e a quale ordine professionale il Dott. (omissis) appartenga;
- che, nel merito, è necessario considerare la natura delle professioni non protette o non ordinistiche (ad esempio l'agente di pubblicità, l'esperto di ricerche di mercato, l'esperto di programmi di computer, ecc.): infatti, le stesse non sono soggette a regolamentazione speciale prevista da alcun ordine di appartenenza e, pertanto, godrebbero di un maggiore spazio di autonomia negoziale e organizzativa che potrebbe risultare in contrasto con i principi deontologici forensi;
- che le disposizioni di cui all'art. 1 della legge in questione, in quanto di carattere generale, devono contemperarsi con le disposizioni speciali previste dal Codice Deontologico Forense, nell'intento di evitare situazioni confliggenti;
- che il Consiglio Nazionale Forense, con parere del 16 gennaio 2008 n. 5, ha ritenuto che nulla vieta di dare riconoscimento anche alla professionalità di eventuali collaboratori di uno studio legale, ovvero di indicarne a terzi le generalità, menzionandola in un documento ufficiale dello studio o nella sua carta intestata, purchè *“chiaramente si [dia] atto della diversa qualità dell'impiegato rispetto ai professionisti associati nello studio legale”*,

ritiene

che, alla luce di quanto sopra rappresentato, la richiesta di parere deontologico in epigrafe non rivesta elementi favorevoli al suo accoglimento.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con richiesta di parere deontologico pervenuta il 21 marzo 2011, ha formulato il presente quesito: *“L'avvocato che, durante la fase transattiva, invia al collega di controparte una missiva indicata come riservata personale, può successivamente depositarla in giudizio, oppure il divieto di deposito del presente documento sancito nel codice deontologico vale solo per le missive provenienti dal collega che assiste la controparte?”*.

Il Consiglio

- Udito il Consigliere Avv. Livia Rossi, quale Coordinatore della Commissione Deontologica;

Premesso:

- che la regola deontologica dell'art. 28 vieta la producibilità in giudizio di *“lettere qualificate riservate e comunque la corrispondenza contenente proposte transattive scambiate con i colleghi”*;
- che la producibilità della corrispondenza intercorsa tra colleghi è consentita;
- dal I canone complementare del predetto articolo *“quando sia stato perfezionato un accordo, di cui la stessa corrispondenza costituisca attuazione”*;
- dal II canone complementare dell'articolo in argomento quando *“la corrispondenza dell'avvocato [...] assicuri l'adempimento delle prestazioni richieste”*.

Considerato:

- che il quesito proposto si riferisce esclusivamente a missive “riservate”,

esprime parere

nel senso di ritenere, ovviamente, la non producibilità in giudizio di “tutta” la corrispondenza scambiata tra colleghi, qualificata riservata e comunque contenente proposte transattive.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di 110 proposte di archiviazione e di 3 aperture di procedimento disciplinare.

(omissis)

Proc. disc. n.(omissis) - Avv. (omissis)

(omissis)

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 102 pareri su note di onorari:

(omissis)